

## FRASI RELATIVE IN ALBANESE

MARINELA SOTIRI

### 0. INTRODUZIONE

Lo scopo di questo lavoro è dare una descrizione della frase relativa in albanese, degli elementi che la possono introdurre e delle loro caratteristiche. Quest'analisi intende essere solo un primo passo verso uno studio più approfondito, pertanto si privilegeranno gli aspetti descrittivi di questo tipo di struttura.

#### 0.1 INTRODUZIONE ALLA FRASE RELATIVA<sup>1</sup>

La frase relativa è una frase dipendente che è inserita in un DP che a sua volta può appartenere a un PP: essa costituisce l'espansione di un nominale. La relativizzazione produce la fusione di due frasi aventi in comune un argomento che riceve due ruoli tematici da due verbi diversi: questa fusione avviene per mezzo dell'elemento WH che esprime una entità coreferente con la testa nominale.

### 1. IL SINTAGMA NOMINALE IN ALBANESE

Il nome è generalmente postmodificato, gli unici elementi che lo possono precedere sono i dimostrativi, gli indefiniti, gli interrogativi e i numerali. Tutti gli altri modificatori seguono il nome che determinano: troviamo quindi dopo il nome l'articolo, i possessivi, i numerali ordinali, gli aggettivi.

- (1) a. *ky djalë<sup>2</sup> / disa djem*  
'questo ragazzo / alcuni ragazzi'  
b. *çanta ime / \*ime çantë*  
'borsa mia / \*mia borsa'  
c. *qen besnik / \*besnik qen*  
'cane fedele / fedele cane'

#### 1.1 IL NOME

Il nome<sup>3</sup> in albanese è morfologicamente marcato per le categorie del genere, del numero, del caso e per la categoria della determinatezza. I generi sono: maschile, femminile, neutro. Per il numero si distingue tra singolare e plurale. I casi sono cinque: nominativo, genitivo, dativo, accusativo e

---

<sup>1</sup>La definizione è stata presa da Benincà (2000-01).

<sup>2</sup>Il nominativo e l'accusativo indeterminato hanno la marca 0.

<sup>3</sup>Per un'analisi più dettagliata si veda Sotiri (2004).

ablativo. Il nome è marcato mediante desinenze per la categoria della determinatezza e ogni caso presenta una doppia forma a seconda della declinazione indefinita o definita, tramite una sorta di articolo enclitico.

- (2) a. *Djal-i ka lexuar një libër.*  
ragazzo-nom.det ha letto uno libro-acc.indet  
'Il ragazzo ha letto un libro.'
- b. *Djali-it i kanë dhuruar një libër.*  
ragazzo-dat.det gli hanno regalato uno libro-acc indet  
'Al ragazzo hanno regalato un libro.'
- c. *Vëlla-i im ka takuar djal-in tënd.*  
fratello-nom.det mio ha incontrato ragazzo-acc.det tuo.  
'Mio fratello ha incontrato il tuo ragazzo<sup>4</sup>.'

Ad eccezione del dativo, tutti gli altri casi possono essere retti da una preposizione, incluso il nominativo. Le desinenze del genitivo e del dativo sono identiche, il genitivo però è caratterizzato dalla presenza dell'articolo preposto, il quale concorda in genere, numero e caso col sostantivo determinato. In (3) vediamo alcuni contesti con il nominativo:

- (3) a. *Këtë dhuratë e ke nga unë.*  
questo-acc regalo cl-acc hai da io-nom  
'Questo regalo è da parte mia.'
- b. *Zbriti nga makina.*  
scese da macchina-nom.det  
'Scese dalla macchina.'
- c. *nga fundi i korrikut*  
da fine-nom.det art luglio-gen.det  
'verso la fine di luglio'

## 1.2 L'ARTICOLO

In albanese sono presenti due tipi di articoli i preposti e i posposti (o enclitici). Gli articoli preposti (*i, e, të, së*) sono presenti solo con alcuni elementi (una determinata classe di aggettivi, alcuni possessivi, ecc...) e si accordano in genere, numero e caso con l'elemento che li precede. Queste classi di elementi non si trovano mai se non accompagnate da questo tipo di articolo.

- (4) a. *i mirë* 'buono'  
art buono

---

<sup>4</sup> Si intende figlio.

- b. *e mi* 'miei'  
art miei

L'articolo enclitico realizza il caso e la definitezza; quando l'articolo non è presente nel nome, caso e definitezza devono obbligatoriamente essere espressi nei modificatori che lo precedono. Alcuni nomi possono essere accompagnati dai due tipi di articolo contemporaneamente: questo succede ad esempio con un nome al genitivo (cfr. (5c))

- (5) a. *djalë i bukur* 'bel ragazzo'  
ragazzo-nom.ind art bello  
b. *vajza e tij* 'sua (di lui) figlia'  
figlia-nom.det art sua  
c. *libri i djalit* 'il libro del ragazzo'  
libro-nom.det art ragazzo-gen.det

## 2. LA FRASE RELATIVA IN ALBANESE

Gli elementi che introducono una frase relativa in albanese sono principalmente il pronome *i cili* 'il quale' e il complementatore *që*<sup>5</sup> 'che'. Possono introdurre sia una restrittiva sia un'appositiva.

### 2.1 I CILI

*I cili* 'il quale' si forma aggiungendo l'articolo preposto *i*<sup>6</sup> all'interrogativo *cili* 'quale' ed è marcato per genere, numero e caso. Nessun altro elemento si può inserire tra l'articolo preposto e *cili*.

- (6) a. *Cilin djalë kërkon?*  
quale-acc.det ragazzo cerchi  
'Quale ragazzo cerchi?'  
b. *Djali i cili punon me mua quhet Agim.*  
ragazzo-nom.det art.quale-nom lavora con me chiama-rifl Agim  
'Il ragazzo che lavora con me si chiama Agim.'

*I cili* (*e cila* f.) concorda per genere e numero con l'elemento che lo precede, il suo caso invece è determinato dal contesto sintattico in cui si trova. In base al genere, numero e caso cambia non soltanto il suffisso in cui si fondono la

<sup>5</sup> In Arbëresh l'unico elemento che può introdurre una frase relativa è *çë*, che non si declina e corrisponde al *që* dello standard e a *qi* in ghego (Camaj 1984).

<sup>6</sup> *E* per il femminile. Questo tipo di articolo si trova anche davanti ad una classe di aggettivi come ad esempio *i bukur* 'bello'.

marca del caso e l'articolo enclitico, ma anche l'articolo preposto. In (7a) ad esempio, *i cili* concorda per genere e numero con *djalë* 'ragazzo', quindi maschile determinato, ma diversamente da *djalë* prende dativo in quanto oggetto indiretto di *dhuroj* 'regalare'. In albanese si può usare il corrispettivo di *quale* anche quando in italiano si deve usare *che* (cfr. (7 b)):

- (7) a. *Takova djalin të cilit i kishin dhuruar një makinë.*  
 incontrai ragazzo-acc.det art-dat quale cl-dat avevano regalato uno macchina-acc  
 'Incontrai il ragazzo al quale avevano regalato una macchina.'
- b. *Rëra e shkretëtirës, e cila e kishte nxjerrë qyshkur jetën prej barkut të saj, ishte më e përshtatshme.*  
 sabbia-nom.det art-gen deserto-gen.det art-nom quale cl-acc aveva espulso da tempo vita-acc.det da-abl grembo-abl.det art sua era più art appropriata  
 'La sabbia del deserto che aveva espulso da tempo la vita dal suo grembo, era più appropriata.'
- c. *Mbrëmja ishte e lagësht, plot dritëza të shqetësuar makinash, të cilat nga asfalti i qullur arratiseshin drejt qiellit.*  
 serata era art umida, pieno lucette preoccupate macchine-abl, art quali da-nom asfalto art bagnato scappavano verso cielo-abl  
 'La serata era umida e piena delle lucette preoccupate delle macchine, le quali dall'asfalto bagnato scappavano verso il cielo.'
- d. *E në kasollë, e cila gjëmon nën barrën e borës, derdhen dy ngjyra, kuq e zi.*  
 e in capanna, art-nom quale geme sotto peso-acc.det art-gen neve-gen, fondono-rifl due colori, rosso e nero  
 'E nella capanna, la quale geme sotto il peso della neve, si fondono due colori, rosso e nero.'

Quando *i cili* è al genitivo abbiamo due articoli preposti, l'articolo caratteristico di questo caso e quello proprio del pronome. In (7e) si possono notare i due articoli che precedono *cili*: *e* l'articolo che marca il genitivo, *së* l'articolo del pronome a sua volta marcato per il caso genitivo:

- e. *Të gjithë ishin aty, rreth tryezës së madhe, në mesin e së cilës digjej një qiri.*  
 art tutto erano lì, intorno tavolo-abl art grande, in mezzo-acc art-gen art-gen quale bruciava uno candela  
 'Tutti erano lì, intorno al grande tavolo, nel mezzo del quale si bruciava una candela.'

*I cili* può essere preceduto da una preposizione.

- f. *Djali me të cilin ka adhur është i biri.*  
 ragazzo-nom.det con art-acc ha venuto è art figlio-nom.det  
 ‘Il ragazzo con il quale è venuto è il (suo) figlio’
- g. *pikërisht atë ditë pas së cilës ne vendosëm*  
 proprio quel-acc giorno-acc.ind dopo art-abl quale-abl noi  
 decidemmo  
 ‘proprio quel giorno dopo il quale noi decidemmo’
- h. *Ky ishte qyteti i dytë i huaj me të cilin jeta më kishte lidhur  
 pazgjidhshmërisht.*  
 Questo-nom era città-nom.det art secondo art straniero con art-acc  
 quale vita-nom.det mi aveva legato indissolubilmente  
 ‘Questa era la seconda città straniera con la quale la vita mi aveva  
 legato indissolubilmente.’

Quando usato come possessivo *i cili* appare in posizione postnominale, non c’è quindi una forma come l’italiano ‘i cui amici’, ma soltanto ‘gli amici del quale’:

- i. *tre miqtë e të cilit* ‘i cui tre amici’  
 tre amici-nom.det art art-gen quale-gen
- j. *miqtë e tjerë të së cilit* ‘i cui altri amici’  
 amici-nom.det art altri art-gen art-gen quale-gen
- k. *miqtë besnikë të së cilit* ‘i cui fedeli amici’  
 amici fedeli art-gen art-gen quale
- l. *Xhorxho për vdekjen e prindërve të së cilit ishim përgatitur prej  
 kohësh.*  
 Giorgio per mort-acc.det art-gen genitori-gen.det art-gen art-gen  
 quale-gen eravamo preparati da tempo  
 ‘Giorgio alla morte dei cui parenti eravamo già da tempo  
 preparati.’

## 2.2 CONTESTI IN CUI SI USA *QË*

*Që* ‘che’ parallelamente al *che* italiano e *that* in inglese può essere considerato un complementatore<sup>7</sup>. È simile funzionalmente al pronome *i cili* ‘il quale’ e spesso possono sostituirsi l’un l’altro; solo quando l’antecedente della relativa è un pronome personale, l’uso di *që* è obbligatorio<sup>8</sup>:

<sup>7</sup> Diversamente dal *che* italiano non è omofono di un pronome interrogativo e diversamente da *that* inglese non è omofono di un pronome dimostrativo.

<sup>8</sup> È da notare che Camaj (1984) dà un esempio del tipo:

*vetëm ai i cili nisët* ‘solo chi parte’  
 solo colui il quale parte / \*solo egli il quale parte

- (8) a. *Ai që/\*të cilit i fola, ishte shoku im.*  
 egli che /art-dat quale-dat cl-dat parlai era amico mio  
 ‘Egli che gli parlai, era amico mio.’
- b. *Më flet ti, që/\*të cilit të kam thënë disa herë të heshtësh*  
 mi parli tu-nom che/art-dat quale-dat cl-dat ho detto tante volte di  
 stare zitto  
 ‘mi parli tu che ti ho detto tante volte di stare zitto’

*Që* non è marcato per genere, numero e caso, quindi rimane invariato in tutti i contesti in cui si trova. Si usa indifferentemente sia per gli animati sia per gli inanimati. Come gli altri complementatori, non può essere retto da una preposizione. Compare sia nelle relative sul soggetto che sull’oggetto:

- (9) a. *Gruaja që hyri punon këtu.*  
 donna-nom.det che entrò lavora qui  
 ‘La donna che entrò lavora qui.’
- b. *Djali që më foli është vëllai i saj.*  
 Ragazzo-nom.det che mi parlò è fratello-nom.det art suo  
 ‘Il ragazzo che mi parlò è suo fratello.’
- c. *Librin që më ke dhënë, e kam lexuar menjëherë.*  
 libroAcc-det che mi hai dato, l’ho letto subito  
 ‘Il libro che mi hai dato l’ho letto subito.’
- d. *Burri për të cilin/\*për që të kam folur.*  
 uomo per art-acc quale-acc /\*per che ti ho parlato  
 ‘L’uomo di cui ti ho parlato/\*di che ti ho parlato.’

È possibile usare *që* laddove in italiano è obbligatorio il pronome relativo:

- (10) *Ky është libri i zonjës që i<sup>9</sup> fola dje.*

---

*ai*, in questo caso può solo essere considerato un dimostrativo (in albanese il pronome personale della terza persona ha la stessa forma del dimostrativo), tuttavia anche in questo caso è preferibile la forma con *që*: *vetëm ai që* ‘solo colui che’. Sono invece del tutto inaccettabili frasi con i pronomi di prima e seconda persona, sia al singolare sia al plurale:

- a. *\*vetem unë i cili*  
 ‘solo io il quale’
- b. *\*ti i cili punon mirë*  
 ‘tu il quale lavori bene’

<sup>9</sup>*I* in questo caso è un clitico dativo, da non confondere con l’enclitico *i*.

questo è libro-nom.det art-gen signora-gen.det che cl-dat parlai ieri  
'Questo è il libro della signora alla quale ho parlato ieri.'

*Që* compare anche quando è relativizzato un complemento di tempo:

- (11) a. *Shkova ditën që duhej shkuar*  
andai giorno-acc che doveva-rifl andato  
'Andai nel giorno in cui si doveva andare.'  
b. *Pikërisht atë ditë që binte shi dhe breshër.*  
proprio quel giorno che cadeva pioggia e grandine  
'Proprio nel giorno in cui pioveva e grandinava.'

In alcuni contesti può essere collegato a un antecedente che riguarda un lasso di tempo<sup>10</sup>. Anche in questo contesto *që* è invariabile, non può essere preceduto da preposizione.

- (12) a. *U bënë dy muaj që nuk kemi marrë më letër*  
rifl fatti due mesi che non abbiamo ricevuto più lettera  
'È da due mesi che non riceviamo più una lettera.'  
b. *për sa kohë që ndenjën me ne*  
per quanto tempo che rimasero con noi  
'Per tutto il tempo che rimasero con noi.'

Quando invece si vuole sottolineare il momento preciso in cui comincia questo lasso di tempo, possiamo notare la presenza di due *që*, il primo precede l'antecedente e il secondo introduce la relativa:

- (13) a. *Që ditën që erdhi filloi punë.*  
che giorno-acc.det che venne cominciò lavoro  
'Ha cominciato il lavoro dal (primo) giorno che è venuto.'  
b. *Kam tre orë që të pres* 'Sono tre ore che ti aspetto.'  
ho tre ore che ti aspetto  
c. *Kam që në 3 që të pres.* 'È dalle 3 che ti aspetto'  
ho che in 3 che ti aspetto

Può anche introdurre una relativa il cui antecedente determina un punto nello spazio:

- (14) *Në çdo vend që kishte shkuar kishte njohur shumë njerëz.*  
in ogni posto che aveva andato aveva conosciuto molto persone  
'In ogni posto in cui era andato aveva conosciuto molte persone.'

---

<sup>10</sup> Queste frasi sono simili alle frasi dell'italiano come: *Son tre ore che ti aspetto* (cfr. Benincà 1978).

### 2.3 ALTRE COSTRUZIONI CON QË

Troviamo *që* anche in alcuni particolari contesti<sup>11</sup> come in 15. In (15 a-b), *që* introduce un punto preciso dello spazio, in (15 c) invece, il momento in cui inizia un determinato periodo:

- |      |    |  |                          |
|------|----|--|--------------------------|
| (15) | a. | <i>që nga Fieri deri në Vlorë</i><br>che da Fier fino in Vlorë   | ‘da Fier a Vlorë’        |
|      | b. | <i>që nga fundi i dheut</i><br>che da fine art-gen terra-gen.det | ‘dal capo del mondo’     |
|      | c. | <i>që fëmijë</i><br>che bambino                                  | ‘da quando era bambino.’ |

Può introdurre la relativa su un complemento preposizionale (che esprime mezzo, compagnia oppure luogo.)

- |      |    |  |
|------|----|--|
| (16) | a. | <i>E mbylli mbledhjen me po atë mënyrë që e filloi.</i><br>cl-acc concluse riunione-acc.det con lo stesso modo che cl-acc cominciò<br>‘Concluse la riunione nello stesso modo in cui l’aveva cominciata.’  |
|      | b. | <i>Pyetjen “përse?” ia bëja vetes me po<sup>12</sup> atë këmbëngulje që ma bënin mua ata</i><br>domanda-acc.det “perché” gliela facevo stesso-dat con po quella insistenza che cl-dat+ cl-acc (‘me la’) facevano me-dat loro<br>‘La domanda “perché” la facevo a me stesso con la stessa insistenza con la quale loro la facevano a me.’ |
|      | c. | <i>Me ata shokë që rri ti, s’ke për të shkuar larg.</i><br>con quegli amici che stai tu, non andrai lontano<br>‘Con quegli amici con cui stai, non andrai lontano.’  |
|      | d. | <i>në festën që më ftuan</i><br>‘nella festa che mi invitarono’  |

Le frasi relative vengono distinte dalle esplicative (che non hanno nessuna traccia di movimento di Wh-). (Benincà 2000)

- |      |    |   |
|------|----|---|
| (17) | a. | <i>Ideja që Mario ka ardhur më bën të lumtur.</i><br>‘L’idea che Mario sia arrivato mi rende felice.’ |
|      | b. | <i>Ideja që më dha Mario është shumë e bukur</i>  |

<sup>11</sup>La natura di *që* in questi contesti necessita di un’analisi più approfondita.

<sup>12</sup> La particella *po* in questo caso significa ‘esattamente’. In (18b), (18c) e in altri esempi in cui precede un verbo è una particella aspettuale.

‘L’idea che Mario mi ha dato è bellissima (rel)’

In albanese, il soggetto delle esplicative tendenzialmente precede il verbo (ma può anche seguirlo), nelle relative invece il soggetto deve seguire il verbo, altrimenti la frase è marcata.

### 3. CONFRONTO FRA RESTRITTIVE E APPOSITIVE

Come già detto sopra possiamo trovare sia il complementatore *që* sia il pronome relativo *i cili* in entrambe le costruzioni.

- (18) a. *Vajza që ke takuar dje është motra ime.*  
ragazza-nom.det che hai incontrato ieri è sorella-nom.det mia  
‘La ragazza che hai incontrato ieri è mia sorella.’
- b. *Vajza me të cilën punon është motra ime.*  
Ragazza-nom.det con art-acc quale lavora è sorella-nom.det mia  
‘La ragazza con la quale lavora è mia sorella.’
- c. *Maria, që sapo takove, po shkon në punë.*  
Maria che appena incontrasti *po* va al lavoro  
‘Maria, che hai appena incontrato, sta andando al lavoro.’
- d. *Maria, të cilës sopo i fole, po shkon në punë*  
Maria art-dat quale-dat appena cl-dat parlasti *po* va al lavoro  
‘Maria alla quale hai appena parlato, sta andando al lavoro.’

L’albanese, diversamente dall’italiano può usare *i cili* nelle appositive sia che la relativa sia sul soggetto sia sull’oggetto (cfr (19 a)). Se invece facciamo un confronto con l’inglese, nelle relative sull’oggetto, *i cili* viene usato come pronome relativo per animati e inanimati. Non è possibile una costruzione priva sia del pronome relativo sia del complementatore:

- (19) a. *Eda, të cilën e takoj shpesh, më flet gjithnjë për ty.*  
Eda art-acc quale-acc.det la incontro spesso mi parla sempre di te  
‘Eda, che incontro spesso, mi parla sempre di te.’
- b. *Pashë vajzën \*(që) takove*  
vidi ragazza-acc.det \*(che) incontrasti  
‘Vidi la ragazza che incontrasti.’



Confrontando il comportamento di *chi* in italiano e *kush* in albanese, in alcuni casi le lingue si differenziano. Analogamente all'italiano la costruzione con il pronome indefinito *kush* 'chi' è possibile quando *kush* svolge il ruolo del soggetto sia nella principale che nella subordinata (cfr. (22a)), quando è oggetto della principale e della secondaria (cfr. (22e)), quando è oggetto della principale e soggetto della secondaria (cfr. (22b)). In tutti gli altri casi la costruzione non è possibile, differisce quindi dall'italiano nel caso in cui l'antecedente è preceduto da una preposizione (cfr. (22b) e (22f)), e in (22d) in cui *kush* è soggetto della principale e oggetto della secondaria<sup>14</sup>:

- (22) a. *Kush nuk ha nuk shëndoshet.*  
chi non mangia non ingrassa
- b. *Nuk duhet të ftosh kë nuk sillet mirë.*  
non devi invitare chi-acc non si comporta bene  
'Non devi invitare chi non si comporta bene.'
- c. *Mos ki besim te ai që /??kush të thotë këtë.*  
non avere fiducia in quello che/ chi ti dice questo  
'Non fidarti di chi ti dice questo'
- d. *Erdhi ai që / \*kush kishe thirrur me urgjencë?*  
venne quello che / \*chi-nom avevi convocato con urgenza  
'È arrivato chi avevi convocato d'urgenza?'
- e. *Nuk duhet të ftosh më kë ke ftuar vitin që shkoi*  
non devi invitare più chi-acc hai invitato l'anno che andò  
'Non devi più invitare chi hai già invitato l'anno scorso.'
- f. *Nuk duhet të presësh mirënjohje prej atij që / \*kujt ke ndihmuar të kthehet*  
non devi part-cong aspetti riconoscenza da quello-abl che /\*chi-abl  
hai aiutato a tornare  
'Non devi aspettarti alcuna riconoscenza da chi hai aiutato a tornare'
- g. *Atij që /\*kujt do t'i bëni mirë do t'ju falenderojë*  
colui-dat che / chi-dat gli farete bene vi ringrazierà  
'\*A chi farete del bene vi ringrazierà'
- h. *ka ardhur vetëm \*kush/\*kë kishim ftuar*  
ha venuto solo chi-nom/ chi-acc avevamo invitato  
'È arrivato solo chi abbiamo invitato'
- i. *Erdhën vetëm ata që kishim / ishin ftuar.*  
hanno venuto solo quelli che avevamo / erano invitato  
'Sono venuti solo quelli che avevamo invitato / che erano invitati.'
- j. *Erdhi vetëm kush / ai që ishte i ftuar*

<sup>14</sup> Gli esempi italiani sono stati presi da Cinque (1982).

ha venuto solo chi / quello-nom che era art invitato  
'È venuto solo chi era invitato.'

Parallelamente all'italiano possono introdurre le relative senza antecedente anche gli indefiniti composti come: *kushdo* 'chiunque', *cilido* 'qualunque', *çfarëdo* 'qualunque cosa'. A differenza dell'italiano questi composti devono essere seguiti da *që*:

- (23) a. *Kushdo që thotë këtë gabon*  
chiunque che dice questo sbaglia  
'Chiunque dica questo / chi dice questo sbaglia.'
- b. *Njeh këdo që jeton në këtë rrugë*  
conosce chiunque-acc che vive in questa via  
'Conosce tutti quelli che abitano in questa via.'
- c. *Pyet këdo që të duash.*  
chiedi chiunque-acc che të-cong voglia  
'Chiedi a chi vuoi.'

Un'altra differenza con l'italiano è che nelle relative il verbo può essere sia all'indicativo sia al congiuntivo. Questo dipende dal significato. In (24a) il significato è *tutti quelli che/chi li ha visti* e presuppone l'esistenza di almeno 1 referente, in (24b) invece potrebbe non vederli nessuno:

- (24) a. *Kushdo që i ka parë, ka mbetur i mahnitur.*  
chiunque che gli ha visti, ha rimasto art meravigliato  
'Chi li ha visti, è rimasto meravigliato'
- b. *Kushdo që t'i shohë, do mbetet i mahnitur*  
chiunque che part-cong li veda rimarrà meravigliato  
'Chiunque li vedrà, rimarrà meravigliato.'
- c. *Çfarëdo që kam bërë në jetën time*  
qualsiasi cosa che ho fatto nella mia vita  
'Tutto quello che ho fatto.'
- d. *Çfarëdo që të kem bërë*  
qualsiasi cosa che abbia fatto nella mia vita  
'Qualsiasi cosa abbia fatto.'

#### 6. RELATIVE INDIPENDENTI / INTERROGATIVE INDIRETTE?

Le interrogative indirette in albanese sono precedute dall'introduttore *se* (facoltativo) elemento che non si trova in italiano. *Se* non è presente nelle relative senza antecedente.

- (25) a. *nuk e di (se) kush erdhi* 'Non so chi è venuto'  
 non lo so(se) chi-nom venne
- b. *nuk e njoh atë që erdhi* 'Non conosco chi è venuto'  
 non lo conosco quello-acc che venne
- c. *(se) kush ka vdekur nuk është e qartë*  
 (se) chi-nom ha morto non è art chiaro  
 'Chi è morto non è chiaro'
- d. *Ai që vdiq / kush vdiq ishte në dijeni të sekretit*  
 quello-nom che morì / chi-nom morì era a conoscenza art-gen  
 segreto-gen.det  
 'Chi è morto era a conoscenza del segreto.'

## 7. FENOMENI DI ATTRAZIONE

Abbiamo un fenomeno di attrazione quando l'antecedente e il pronome relativo si accordano in caso nonostante la funzione grammaticale di uno dei due elementi venga oscurata. (Bevington 1979). Troviamo questi casi in alcune varietà dialettali dell'albanese. Nello standard questo tipo di costruzione viene escluso. Vediamo alcuni esempi in (26)<sup>15</sup>

- (26) a. *nga atë që = nga ç'çka dëgjoi<sup>16</sup>, mori vesh se e kish punën mirë*  
 da quello-acc = da ciò che sentì, capì che le cose andavano bene  
 'Da quello che sentì, capì che le cose andavano bene.'
- b. *duhet të kihet parasysh atë<sup>17</sup> që u tha dje në mbledhje*  
 deve-rifl të-cong avere-cong presente quello-acc che si è detto ieri  
 in riunione  
 'Si deve tenere presente quello che si è detto ieri in riunione.'

Nonostante sembri che questo fenomeno sia poco diffuso, credo sia di notevole interesse il poter confrontare e studiare diverse varietà dell'albanese per vedere se e in quali contesti possiamo trovare l'attrazione.

<sup>15</sup> Bevington prende in considerazione un dialetto parlato in Kranje, Macedonia. In questa varietà, di base toscano, le relative possono essere introdotte solo dal complementatore *që*, e il fenomeno dell'attrazione è molto diffuso.

<sup>16</sup> Questi esempi sono presi da Camaj (1984). Nello standard la costruzione viene considerata agrammaticale. La forma giusta sarebbe: *nga ajo* 'da quello-nom'.

<sup>17</sup> Nello standard si direbbe: *ajo që* 'quello-nom'.

## Bibliografia

- Alexiadou, A./Law, P./Meinunger, A. Wilder, C. (eds.) (2000) "Introduction" in *The syntax of Relative Clauses*. Amsterdam: J. Benjamins
- Camaj M. 1984 *Albanian Grammar*, Otto Harrassowitz, Wiesbaden
- Cinque G. (1982) "La frase relativa" in Renzi L. (ed.) *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. I, pp. 443-503, Il Mulino, Bologna.
- Cinque G. (1982) "On the theory of relative clauses and markedness." in *The Linguistic Review* 1, 247-294
- Dhrimo, A./Hysa E./Likaj E., (1995) "Përemri" in *Gramatika e gjuhës shqipe*. vol. I, pp. 215-257, Tiranë
- Domi M. (1995) "Periudha me fjali të varur përcaktore" in *Gramatika e gjuhës shqipe*. pp.524-536 vol. II. Tiranë
- Jackendoff, R. (1977) "Relative clauses" in *X-bar Syntax*. pp 169-197
- Benincà, P. (1978) "Sono tre ore che ti aspetto" in *Rivista di grammatica generativa*. vol. 3, num.2, pp 231-245
- Benincà, P. (2001-02). *Universali e tipologia della sintassi. Corso di Linguistica approfondimento*. Università di Padova
- Benincà P. "Tipi di relative in alcune varietà italiane medievali" in *Incontro di Dialettologia Italiana Bristol 2004-5*
- Benincà P. *A Detailed Map of the Left Periphery of Medieval Romance*, to appear in Zanuttini R., Campos H., Herburger E. and Portner P. (eds.) *Negation, Tense and Clausal Architecture: Cross-linguistics Investigations*. Georgetown University Press.
- Bevington G. (1979): "Relativization in Albanian Dialects" in *Folia slavica*
- Salvi G./Vanelli L. (2004) *Nuova grammatica italiana*. Il Mulino
- Giusti G. (2003) *Strumenti di analisi per la lingua inglese* Utet Libreria
- Sotiri M. (2004) *Saggio di descrizione contrastiva albanese/inglese/italiano: il sintagma nominale*. Tesi di laurea. Università di Padova.
- Sotiri M. (2005) "Alcune caratteristiche del DP albanese e un confronto con il DP inglese e italiano", in *Quaderni Patavini di Linguistica*, 21, pp. 109-160
- Turano, G. (1995) *Dipendenze sintattiche in albanese*. Padova, Unipress.
- Turano G. (2004) *Introduzione alla grammatica dell'albanese* Lingue d'Europa Alinea Editrice

MARINELA SOTIRI

Dottorato di Ricerca in Linguistica

Dipartimento di Discipline linguistiche, comunicative e dello spettacolo.

Università degli Studi di Padova

via B. Pellegrino 1, Padova

marinela.sotiri@unipd.it